

PER LE SCENE DI DOPING CON MICHELE FERRARI**«Ritirate dai cinema il film su Armstrong»
Da Ferrara la denuncia**

CONFUSO tra gli spettatori della sala cinematografica, l'avvocato Dario Bolognesi ha preso appunti. Ed al termine della proiezione, in una sala di Milano, ha inviato una diffida alla società di distribuzione e la denuncia per diffamazione al regista ed agli sceneggiatori. Nel mirino, il film 'The Program', incentrato sulla vicenda del ciclista americano Lance Armstrong e dei suoi rapporti con il medico ferrarese Michele Ferrari. Una storia di doping, quella dell'ex vincitore di sette Tour de France, portata sul grande schermo dall'americano Stephen Frears (regista anche di «The Queen» e «Philomena»). Ma nella pellicola, spiega l'avvocato Bolognesi, «ci sono grossolane inesattezze, che non possono essere spacciate per episodi un po' romanzati ma che ledono gravemente la verità dei fatti». Due le scene che hanno innescato la diffida: «Ad un certo punto

nel film si afferma che Ferrari sarebbe stato arrestato, il che non è mai avvenuto - prosegue il legale del medico ferrarese -, ma soprattutto lo si vede con la siringa in mano, intento a somministrare fiale di Epo a Lance Armstrong, un fatto totalmente inventato».

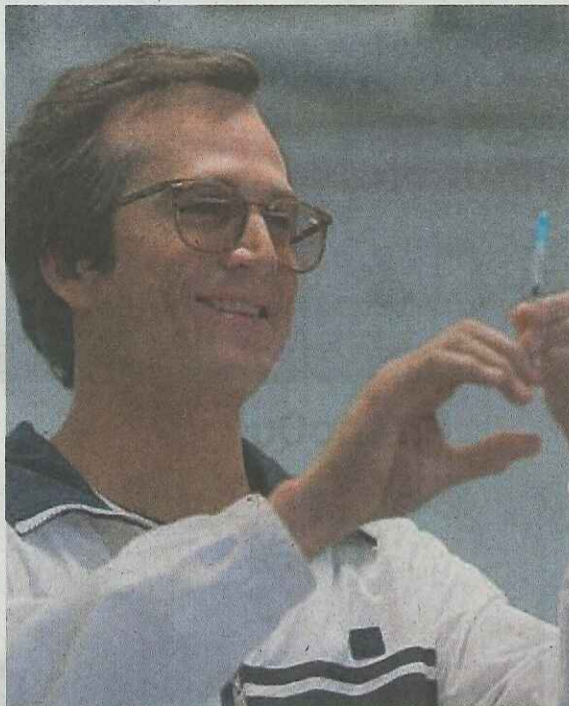
DI QUI la decisione di chie-

L'AVVOCATO

«Errori grossolani, chiederemo i danni a regista e produttore»

dere il blocco della proiezione della pellicola, non solo in Italia ma anche nel resto del mondo; con l'aggiunta di una denuncia per diffamazione e di un maxi risarcimento danni. Il regista Frears avrebbe già contattato il legale di Ferrari, ma Bolognesi pare irremovibile: «Quanto portato sugli

schermi cinematografici - prosegue l'avvocato -, è sbagliato e inammissibile». Il film è da ieri in tutte le sale cinematografiche (Bolognesi ha assistito all'anteprima in un cinema di Milano), ed è basato su un libro e sugli articoli di un giornalista inglese, David Walsh, che dai primi anni '90 aveva iniziato a incalzare Armstrong sui temi del doping, ponendo l'indice anche sui controversi rapporti con Michele Ferrari. Che sullo schermo ha le fattezze di Guillaume Canet, un attore francese famoso soprattutto per essere il marito della diva Marianne Cotillard; e che a Ferrari, nella versione originale di «The Program», regala anche un marcato accento transalpino, oltre a vestire ineccepibili riproduzioni delle tute sportive con cui il medico ferrarese è stato spesso immortalato. Ma che a un certo punto esibisce una siringa che al regista ed al produttore potrebbe costare molto caro.



La scena 'incriminata': l'attore Guillaume Canet nei panni di Michele Ferrari con la siringa in mano

Le scippa la borsa e scappa in moto

VELOCE come un lampo. Ha afferrato con la mano la borsetta e ha aperto il gas della sua moto. Attimi di grande paura quelli che si sono vissuti ieri nel tardo pomeriggio in via Saragat e che ha visto vittima una giovane donna. La stessa, che ha subito chiamato i carabinieri, ha spiegato di essere stata avvicinata da una moto e di essersi accorta quando ormai era troppo tardi che il centauro le aveva rubato la borsetta. Indagini in corso.

BATTAGLIA LEGALE**Si separano, lui le porta via il figlio
E lei lo denuncia per sequestro**

VENT'ANNI di matrimonio, poi, nel 2013, la separazione consensuale. Eppure. Eppure i due ex coniugi finiscono impantanati in una battaglia legale. In mezzo, un bel bambino di 10 anni catapultato in un tira e molla che per forza segna l'età dei giochi e dei sorrisi. Quarantasette anni lui, 45 lei, vent'anni di vita insieme e un bimbo che ora ha 10 anni. La coppia, che vive nel Ferrarese, si separa consensualmente a giugno 2013. Il giudice deciderà per l'affido del figlio a entrambi, ma dispone che risieda con la madre. Il padre, comunque, può vederlo senza limitazioni. Passano due anni. Un giorno di quest'estate l'uomo viene avvertito da un vicino di casa della famiglia (la testimonianza è agli atti) che sente il bambino gridare e piangere. Il babbo avverte anche il 112 e il 118. «Arrivano i carabinieri che entrano in casa - spiega l'avvocato Marco Lingueri, che difende il padre - La guardia medica visita il bimbo e riferisce ecchimosi all'avambraccio e alla coscia». Il 24 luglio il padre decide di denunciare l'ex moglie per presunte percosse al figlio e da allora decide di tenerlo con sé senza però nessun atto che glielo consenta. Inizia la battaglia giudiziaria. Il piccolo viene sentito in audizione protetta da un consulente della Procura ma non emergerà nulla di sospetto. Il 3 agosto scatta la denuncia da parte della madre per sequestro di persona, sottrazione di minore, abuso di potere e violazione degli obblighi di assistenza. Nel frattempo il bambino può vedere la madre, ma solo se in quel momento è presente anche il babbo: «Mamma, ho detto che voglio vivere con te ma anche che voglio continuare a vedere papà», avrebbe riferito. Il desiderio legittimo di ogni figlio, insomma: godere dell'amore di entrambi i genitori. Se non all'interno delle stesse mura, almeno sotto 'un tetto' di serenità.

Maristella Carbonin

IL CASO «BANCARELLE TUTTO INTORNO, SERVONO GARANZIE PER L'ACCESSIBILITÀ ALLA ZONA COPERTA»**Mercato, i dubbi di Forza Italia sulla Galleria**

SI sposta il mercato, si sposta il problema. Dopo mesi di discussione su quale fosse la sistemazione ideale per le bancarelle del venerdì, la nuova soluzione - che libera dall'occupazione di posteggi il Listone e il sagrato della Cattedrale - trova subito un intoppo. A sollevare un dubbio sulla nuova location, che 'chiuderebbe' la Galleria Matteotti, è il gruppo consiliare di Forza Italia: «Dato che una parte dei posteggi ricadenti in Piazza Trento e Trieste e sagrato del Duomo verrebbero dislocati sul lato del McDonald's, in via San Romano, in via Amendola e in corso Porta Reno - spiegano Matteo Fornasini, Vittorio Anselmi, Paola Pe-

ruffo e Giampaolo Zardi -, riteniamo che sia opportuno individuare, d'intesa con i commercianti interessati e le associazioni di categoria, un punto di equilibrio in modo tale che la nuova disposizione delle bancarelle garantisca comunque l'agibilità e l'accesso a Galleria Matteotti».

ruffo e Giampaolo Zardi -, riteniamo che sia opportuno individuare, d'intesa con i commercianti interessati e le associazioni di categoria, un punto di equilibrio in modo tale che la nuova disposizione delle bancarelle garantisca comunque l'agibilità e l'accesso a Galleria Matteotti».

COMUNE DI FERRARA

Procedura aperta

Il Comune di Ferrara - Piazza del Municipio 2 - 44121 Ferrara - tel. 0532/419538 - fax 0532/419397 - e-mail: f.paparella@comune.fe.it - indice asta pubblica per il giorno **mercoledì 4 novembre 2015 ore 10**, per l'alienazione dei seguenti immobili di proprietà comunale: lotto 1) ex pèsa pubblica di via Bologna; lotto 2) area di via Smeraldina; lotto 3) negozio di via Pomposa, da aggiudicare con il metodo dell'offerta segreta ai sensi degli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. n. 827/1924 al prezzo stabilito con offerte più vantaggiose o almeno pari al prezzo a base d'asta. Prezzo a base d'asta: lotto 1) € 558.000,00=(fuori campo IVA); lotto 2) € 193.000,00=(fuori campo IVA); lotto 3) € 73.800,00 (rilevante ai fini IVA). Le offerte dovranno pervenire entro il giorno **martedì 3 novembre 2015**, corredate dalla documentazione indicata nel bando d'asta pubblicato sul sito internet www.comune.fe.it/contratti ed affisso all'Albo pretorio del Comune di Ferrara in data odierna. Ferrara, 29/09/2015. P.G. n. 86697/15.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- Dott.ssa Alessandra Genesini

PER LA PUBBLICITÀ SU

il Resto del Carlino

RIVOLGERSI ALLA

Speed

Piazza Trento Trieste, Ferrara,
10 e 11 Ottobre dalle 10.00 alle 20.00

IL CIBO E' CHI LO FA
Mercato del Gusto Italiano

Strada dei Vini e dei Sapori della Provincia di Ferrara
www.stradavinesaporiferrara.it 0532 205869